

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XXIV
n. 19

RISOLUZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e difesa)

d'iniziativa del senatore DREOSTO

approvata il 17 maggio 2024

ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato sulla Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2023, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2024, deliberata dal Consiglio dei ministri il 26 febbraio 2024

La Commissione,

a conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare assegnato sulla Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2023, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2024, deliberata dal Consiglio dei ministri il 26 febbraio 2024 (*Doc. XXVI, n. 2*);

valutata la tempistica con cui la deliberazione governativa in materia è stata presentata all'esame del Parlamento;

preso atto delle comunicazioni rese, il 19 marzo 2024, dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dal Ministro della difesa presso il Senato della Repubblica;

valutati altresì gli elementi conoscitivi forniti, presso la 3^a Commissione del Senato della Repubblica e le Commissioni III e IV della Camera dei deputati, dal Capo di stato maggiore della difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, il 26 marzo 2024, dal Direttore generale della cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministro plenipotenziario Stefano Gatti, il 10 marzo 2024, nonché dal Comandante del Comando operativo di vertice interforze (COVI), Generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo, l'11 aprile 2024;

considerati inoltre gli ulteriori contributi conoscitivi e di riflessione forniti alla Commissione dai rappresentanti dell'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà (AOI), del Coordinamento italiano NGO internazionali (CINI) e di Link 2007, associazione di coordinamento di organizzazioni non governative (ONG), intervenuti nella seduta del 3 aprile scorso, nonché da *Amnesty International* Italia attraverso un documento scritto;

considerata la richiesta di autorizzazione per la prosecuzione, nel 2024, delle missioni in corso di cui alle schede da 1/2024 a 46/2024 è rilevato, in particolare, che:

– tra le missioni in Europa, l'impegno più rilevante è costituito, ancora una volta, dalla missione NATO nei Balcani, denominata *Joint Enterprise*, con un numero massimo di 1.550 unità di personale, cui si affiancano 455 mezzi terrestri e un mezzo aereo. In tale contesto viene ampliato considerevolmente l'impegno nell'ambito di EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina, la missione dell'Unione europea chiamata ad offrire un

contributo al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione del Paese balcanico nell'Unione europea, con un numero massimo di 247 unità di personale, di 53 mezzi terrestri e di quattro mezzi aerei. Di rilievo è inoltre la missione EUNAVFOR MED Irini, un'operazione militare condotta dall'Unione europea nel Mediterraneo nel quadro della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), preposta all'attuazione dell'embargo sulle armi imposto dall'ONU nei confronti della Libia con mezzi aerei, satellitari e marittimi, nonché al controllo sulle esportazioni illecite di petrolio dalla Libia, che prevede un numero massimo di unità di personale pari a 459, impiegando due mezzi navali e tre mezzi aerei;

– anche con riferimento alle missioni in Asia si vedono confermati impegni molto rilevanti. Nell'ambito della missione delle Nazioni Unite in Libano (UNIFIL), l'Italia partecipa con un numero massimo di 1.292 unità di personale, nonché con 375 mezzi terrestri, un mezzo navale e 7 mezzi aerei. Rilevante, per il contributo formativo riconosciuto dai beneficiari, anche la missione bilaterale di addestramento delle Forze armate libanesi (MIBIL), la cui proroga prevede l'impiego fino a 105 unità di personale. Particolarmente qualificato anche per quest'anno, il contributo italiano per la Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del Daesh, che prevede, in aumento rispetto agli anni scorsi, l'impiego di 180 mezzi terrestri, 16 mezzi aerei e 1.055 unità di personale. In ulteriore diminuzione rispetto al passato appare, viceversa, l'impegno in relazione alla partecipazione di personale militare alla missione NATO in Iraq (NM-I) che, per quest'anno, impiega fino a 75 unità di personale;

– con riferimento agli impegni in Africa, assumono rilievo la missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia (con un mezzo aereo ed un numero massimo di 200 unità di personale) e la missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (con 15 mezzi terrestri, 5 mezzi aerei e un numero massimo di 500 unità di personale). Importante appare altresì la proroga della partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea denominata EUTM Somalia, finalizzata alla costituzione e al rafforzamento delle forze armate nazionali somale (SNAF), con 35 mezzi terrestri ed un numero massimo di 171 unità di personale. Qualificante è altresì la proroga dell'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (con 9 mezzi terrestri ed un numero massimo di 155 unità di personale);

– per quanto attiene ai dispositivi nazionali, la proroga investe anche il potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale e orientale, rinominato « Mediterraneo Sicuro », comprensivo della missione in supporto alla Marina libica. La missione impiega 6 mezzi navali, 8 mezzi aerei ed un numero massimo di 822 unità di personale. Ulteriore misura riguarda la proroga del potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e

sicurezza nel Golfo di Guinea, che impiega un mezzo navale, un mezzo aereo ed un massimo di 162 unità di personale;

– con riferimento agli impegni per il sostegno alle iniziative NATO, si esprime apprezzamento per la proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento della presenza della NATO nell'area sud-est dell'Alleanza (che impiega 1.052 mezzi terrestri e 9 mezzi aerei ed un massimo di 2.340 unità di personale), al potenziamento dell'*Air Policing* e dell'*Air Shielding* della NATO per preservare l'integrità dello spazio aereo europeo dell'Alleanza (con 12 mezzi aerei, quattro mezzi terrestri ed un numero massimo di 300 unità di personale), al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza (con 3 mezzi navali, 2 mezzi aerei ed un numero massimo di 452 unità di personale) e alla conferma della presenza italiana in Lettonia, (con 103 mezzi terrestri ed un numero massimo di 303 unità di personale);

rilevato che la consistenza massima annuale complessiva dei contingenti delle Forze armate impiegati nei diversi teatri operativi è pari a 11.166 unità (in diminuzione rispetto alle 11.342 unità dello scorso anno), e che la consistenza media è pari a 7.632 unità (rispetto alle 7.720 unità dello scorso anno);

rimarcato ancora una volta come la partecipazione alle missioni internazionali rappresenti per il nostro Paese un elemento qualificante e una componente essenziale di politica estera e di sicurezza collettiva, che, grazie anche alla professionalità e allo spirito di abnegazione del personale impegnato, contribuisce a rafforzare la postura e il prestigio dell'Italia in seno alla comunità internazionale;

valutati gli obiettivi prioritari delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo, finalizzati a salvaguardare l'interesse nazionale e a garantire la protezione dei nostri cittadini, nonché ad offrire un contributo alla stabilizzazione di alcune delle aree di intervento, in una prospettiva volta a promuovere e sostenere l'azione multilaterale come strumento di collaborazione plurale che consenta di affrontare in maniera più incisiva gli scenari di crisi e le sfide emergenti;

rimarcato con favore come l'impegno italiano nell'ambito delle missioni internazionali sia prevalentemente incentrato nella regione del Mediterraneo allargato;

considerati in particolare gli scenari geopolitici in cui il nostro Paese è chiamato ad operare e le priorità strategiche più immediate, anche alla luce dei nuovi fattori di instabilità;

valutato altresì con favore l'impegno qualificante dell'Italia nell'ambito della NATO e delle missioni operative dell'Unione europea;

considerato altresì che gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, in continuità con il

recente passato, sono incentrati soprattutto sulle aree del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell’Africa;

preso atto che l’onere finanziario complessivo relativo alla proroga delle missioni, all’avvio delle nuove e ai correlati interventi di cooperazione, secondo quanto riportato dalla relazione tecnica, comprese le obbligazioni esigibili nell’esercizio finanziario 2024, è pari a 1.825 milioni di euro – di cui 45.930.444 euro per le nuove missioni e 1.779.510.236 euro per le proroghe – , di cui 1.365 milioni di euro a carico del Ministero della difesa, 361,60 milioni di euro a carico del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, 3,86 milioni di euro a carico del Ministero dell’interno, 83.897 euro a carico del Ministero della giustizia, 18,82 milioni di euro a carico del Ministero dell’economia e delle finanze e 30 milioni di euro a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri;

si esprime favorevolmente alla proroga, per l’anno in corso, delle seguenti missioni e operazioni internazionali di cui alla Relazione analitica deliberata dal Consiglio dei ministri il 26 febbraio 2024:

1. missione NATO nei Balcani, denominata *Joint Enterprise* (missione NATO – scheda 1/2024);

2. missione dell’Unione europea in Bosnia-Erzegovina, denominata EUFOR ALTHEA (missione UE – scheda 2/2024);

3. missione ONU per la sorveglianza della « linea verde » a Cipro, denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* – UNFICYP (missione ONU – scheda 3/2024);

4. operazione NATO nel Mar Mediterraneo, denominata *Sea Guardian* (missione NATO – scheda 4/2024);

5. missione dell’Unione europea denominata *European Union Military Operation in the Mediterranean* – EUNAVFOR MED Irini (missione UE – scheda 5/2024);

6. missione dell’Unione europea denominata *European Union Military Assistance Mission* in Ucraina – EUMAM Ucraina (missione UE – scheda 6/2024);

7. missione ONU denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* – UNIFIL (missione ONU – scheda 7/2024);

8. missione bilaterale di addestramento delle Forze armate libanesi – MIBIL (scheda 8/2024);

9. missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi (scheda 9/2024);

10. partecipazione alla Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del Daesh (scheda 10/2024);
11. missione NATO denominata *NATO Mission in Iraq* – NM-I (missione NATO – scheda 11/2024);
12. missione ONU di osservazione al confine tra India e Pakistan, denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* – UNMOGIP (missione ONU – scheda 12/2024);
13. impiego di personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Kuwait, in Bahrein, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia (scheda 13/2024);
14. missione ONU di supporto in Libia, denominata *United Nations Support Mission in Libya* – UNSMIL (missione ONU – scheda 14/2024);
15. missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia (scheda 15/2024);
16. missione bilaterale di cooperazione in Tunisia (scheda 16/2024);
17. missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (scheda 17/2024);
18. missione ONU denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* – MINURSO (missione ONU – scheda 18/2024);
19. missione multinazionale di osservazione in Egitto, denominata *Multinational Force and Observers* – MFO (scheda 19/2024);
20. missione dell'Unione europea per addestramento delle forze armate locali, denominata *European Union Training Mission Somalia* – EUTM Somalia, (missione UE – scheda 20/2024);
21. missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane, dei funzionari yemeniti e delle forze armate gibutiane (scheda 21/2024);
22. impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (scheda 22/2024);
23. missione dell'Unione europea per addestramento delle forze armate locali, denominata EUTM Mozambico (missione UE – scheda 23/2024);

24. missione dell'Unione europea di partenariato militare nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune, denominata *European Union Military Partnership Mission in Niger* – EUMPM Niger (missione UE – scheda 24/2024);
25. missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Burkina Faso (scheda 25/2024);
26. « Mediterraneo Sicuro »: dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, nel cui ambito è inserita la missione bilaterale in supporto alla Marina libica (scheda 26/2024);
27. impiego di un dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nel Golfo di Guinea (scheda 27/2024);
28. partecipazione di personale militare all'iniziativa della NATO denominata *Implementation of the Enhancement of the Framework for the South* (iniziativa NATO – scheda 28/2024);
29. partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (iniziativa NATO – scheda 29/2024);
30. partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza (iniziativa NATO – scheda 30/2024);
31. partecipazione di personale militare al potenziamento dell'*Air Policing* e dell'*Air Shielding* della NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (iniziativa NATO – scheda 31/2024);
32. partecipazione di personale militare al potenziamento della presenza della NATO nell'area sud-est dell'Alleanza (*enhanced Vigilance Activities – Forward Land Forces*) (iniziativa NATO – scheda 32/2024);
33. partecipazione di personale militare al potenziamento della presenza della NATO in Lettonia (*enhanced Forward Presence – Forward Land Forces*) (iniziativa NATO – scheda 33/2024);
34. partecipazione di personale militare nelle missioni civili istituite dall'Unione Europea (scheda 34/2024);
35. partecipazione di personale militare per esigenze comuni a più teatri operativi delle Forze armate (scheda 35/2024);
36. dispositivo info-operativo dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna a protezione del personale delle Forze armate (PCM-AISE) impiegato nelle missioni internazionali e nelle attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali (scheda 36/2024);

37. partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione dell'Unione europea denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* –EULEX Kosovo (missione UE – scheda 37/2024);

38. partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione ONU denominata *United Nations Mission in Kosovo* – UNMIK (missione ONU – scheda 38/2024);

39. missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (scheda 39/2024);

40. partecipazione di personale della Polizia di Stato e di personale di magistratura collocato fuori ruolo, alla missione civile dell'Unione Europea denominata *European Union Police - Coordination Office for Palestinian Police Support* – EUPOL COPPS (scheda 40/2024);

41. partecipazione di personale della Polizia di Stato e di un Ufficiale della Guardia di finanza alla missione civile dell'Unione Europea denominata *European Union Border Assistance Mission in Libya* – EU-BAM Libya (scheda 41/2024);

42. partecipazione di personale del Corpo della Guardia di finanza alla missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica e alla *General Administration for Coastal Security* (scheda 42/2024);

si esprime altresì favorevolmente alla prosecuzione, per l'anno 2024, dei seguenti interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione:

1. iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario (scheda 43/2024);

2. interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza (scheda 44/2024);

3. partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza (scheda 45/2024);

4. interventi operativi di emergenza e di sicurezza (scheda 46/2024).